

VareseNews

Coronavirus in Lombardia: “Tampone solo ai soggetti a rischio”

Pubblicato: Lunedì 24 Febbraio 2020



«Oggi è il giorno in cui le misure hanno applicazione – ha spiegato il governatore lombardo **Attilio Fontana**-. I contagiati sono **172** e posso dire che la popolazione sta reagendo positivamente. **Ieri ci sono stati episodi per accaparrarsi cibo ma sono eventi inutili perché tutti gli approvvigionamenti continuano** e la vita non è cambiata in nulla, se non in quello fatto per controllare e ridurre la diffusione del virus».

Fontana ha poi annunciato che **«presto verranno prese dal governo misure di salvaguardia per lavoratori e attività che stanno subendo un danno da questa situazione. Io sono moderatamente fiducioso** che le cose possano migliorare e condizioni per rassicurare i nostri cittadini e tutti dobbiamo cercare di far capire che si deve collaborare per arrivare alla soluzione di questo problema».

«Ad oggi siamo a 1.500 tamponi processati con indagine approfondita e questo sta portando a far crescere il numero di casi – ha precisato l’assessore al Welfare, **Giulio Gallera** -. Il 70% sono maschi e il 30% femmine. Per i decessi in regione Lombardia parliamo di persone con un quadro clinico molto debilitato o comunque anziane». Sul tema dei tamponi l’assessore ha specificato che: «All’inizio quando i casi erano pochi la strategia è stata quella di farli a tutti i contatti diretti per isolare l’infezioni e per questo abbiamo evidenza di tante persone. **Da ieri abbiamo però deciso che era inutile andare a fare quei tamponi e quindi i contatti delle persone positive vengono messe a domicilio e controllate dall’ATS.** Nel momento in cui la persona ha uno stato febbrile minimo arriva l’ambulanza e ti porta in

ospedale per il tampone».

L'assessore ha voluto poi sottolineare due cose «da un lato una **fake news** dell'ordinanza del ministero della salute che sospendeva le ispezioni nelle aziende farmaceutiche e quindi abbiamo fatto una denuncia» e poi «oggi nella zona rossa si sono presentate persone con le tute della **Croce Rossa** che vogliono fare screening, ma non ci sono volontari mandati a fare esami senza che ci sia una richiesta precisa dalla persona o dall'ATS e in quel caso si presentano i Carabinieri con il medico».

TUTTI I DETTAGLI DELLA TRUFFA

Gallera ha precisato, come per la zona gialla, che: «**La filosofia è di evitare assembramenti, quindi i sindaci possono fare ordinanze che vanno verso questa direzione**». Infine, per quanto riguarda i mercati «**l'ordinanza li vieta il sabato e la domenica ad eccezione di quelli alimentari** ma rimane ai **sindaci la decisione di vietare quelli durante la settimana**, mentre fiere e manifestazioni sono sospese». Gallera ha fornito anche precisazioni sulle aperture di bar e ristoranti e centri sportivi che potete approfondire a **questo link**.

Coronavirus, le notizie aggiornate di lunedì 24 febbraio

«**Su Milano abbiamo 3/4 casi perchè il cittadino di Sesto San Giovanni è risultato negativo** ad un test più approfondito e ora stiamo verificando gli anticorpi -ha precisato Gallera-. Complessivamente il 60% dei contagi è a Lodi, poi Cremona e Pavia con un totale del 90% dei casi».

Tema fondamentale riguarda quello delle chiamate di soccorso. In quest'ottica Fontana ha ribadito l'invito a non contattare il 112 ma a rivolgersi ai numeri dedicati per non intasare i servizi di emergenza (qui tutte le info). Ieri, ad esempio, al centralino di Varese sono raddoppiate le telefonate e i tempi di attesa erano saliti a 5 minuti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it